



Parrocchia S. Giorgio M.
- RIO SALICETO -



www.parrocchiariosaliceto.it

anno XVII n. 14 del 7/04/2024



Parrocchia S. Antonio di P.
- CA' DE' FRATI -

PACE A VOI

Il brano evangelico di oggi, "Domenica in albis", racconta la *duplice apparizione del Risorto* agli Apostoli il giorno stesso di Pasqua e otto giorni dopo. La sera del primo giorno dopo il sabato, mentre gli Apostoli si trovano riuniti in un unico luogo a porte chiuse, viene Gesù e dice: "Pace a voi!". Con tale saluto egli in realtà offre loro il dono dell'autentica pace, frutto della sua morte e risurrezione. Nel Mistero pasquale, infatti, si è compiuta quella definitiva riconciliazione dell'umanità con Dio che è la fonte di ogni vero progresso verso la piena pacificazione degli uomini e dei popoli fra di loro e con Dio.

Gesù trasmette poi agli Apostoli l'impegno di proseguire la sua missione salvifica, affinché attraverso il loro ministero la salvezza raggiunga tutti i luoghi e tutti i tempi della storia umana. All'affidamento della missione evangelizzatrice e del potere di rimettere i peccati è intimamente legato anche il dono dello Spirito, come indicano le successive parole di Gesù: "Ricevete lo Spirito Santo; a chi rimetterete i peccati saranno rimessi".

Con queste parole è il ministero della misericordia che Gesù affida ai suoi discepoli. In effetti nel Mistero pasquale si manifesta pienamente l'amore salvifico di *Dio, ricco di misericordia*. In questa II domenica di Pasqua siamo invitati dalla Liturgia a riflettere in modo particolare sulla misericordia divina, che supera ogni umano limite e risplende sull'oscurità del male e del peccato. La Chiesa ci spinge ad accostarci con fiducia a Cristo, che con la sua morte e risurrezione rivela pienamente e definitivamente le straordinarie ricchezze dell'amore misericordioso di Dio.

All'apparizione del Risorto, avvenuta la sera di Pasqua, non era presente l'apostolo Tommaso. Informato di questo straordinario avvenimento, egli, incredulo dinanzi alla testimonianza degli altri Apostoli, pretende di verificare di persona. Otto giorni dopo - cioè nell'ottava di Pasqua, proprio come oggi - si ripete l'apparizione: Gesù stesso viene incontro all'incredulità di Tommaso, offrendogli la possibilità di *toccare con mano i segni della*

passione e invitandolo a passare dall'incredulità alla pienezza della fede pasquale.

Di fronte alla professione di fede di Tommaso: "Mio Signore e mio Dio!", Gesù pronuncia una beatitudine che *allarga l'orizzonte verso la moltitudine dei futuri credenti*: "Perché mi hai veduto, hai creduto: beati quelli che pur non avendo visto hanno creduto". L'esperienza dell'apostolo Tommaso è stata *più grande della sua stessa richiesta*. Egli, infatti, non solo ha potuto constatare la veridicità dei segni della passione e della risurrezione ma, attraverso il contatto personale col Risorto, ha compreso il significato profondo della risurrezione di Gesù e, intimamente trasformato, ha dichiarato apertamente la sua piena e totale fede nel suo Signore risorto. Egli, dunque, ha potuto in un certo senso "vedere" la divina realtà del Signore Gesù, morto e risorto per noi. E il Risorto stesso è argomento definitivo della sua divinità e umanità insieme.

"*La moltitudine di coloro che eran venuti alla fede aveva un cuor solo ed un'anima sola*". La Comunità di Gerusalemme, descritta negli Atti degli Apostoli, è modello di ogni comunità cristiana. Anche noi dobbiamo diventare sempre più un cuor solo ed un'anima sola nell'azione liturgica, come nell'attività apostolica e nella testimonianza della carità. Dobbiamo impegnarci a testimoniare con grande forza la risurrezione di Gesù.

"Questa è la vittoria che ha sconfitto il mondo: la nostra fede", ci ha ricordato poc'anzi la prima Lettera di Giovanni. Mediante la fede, che si realizza nell'osservanza dei comandamenti, anche noi siamo chiamati a sconfiggere le forze del male, per preparare fin d'ora col nostro apostolato la piena manifestazione del Regno di Dio.

(S. Giovanni Paolo II, omelia 6/4/1997)

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Martedì 9	ore 18 Catechismo II media ore 21 Consiglio direttivo del circolo anspi in canonica
Mercoledì 10	ore 14.30 catechismo 3° e 4° elementari
Giovedì 11	ore 18.30 Incontro dei ragazzi delle superiori in oratorio
Venerdì 13	ore 17.15 catechismo 5° elementare
Sabato 13	ore 10 catechismo 2° elementare
Domenica 14	ore 17.30 Lectio divina in oratorio

CALENDARIO S. MESSE DAL 7 AL 14 APRILE 2024

II settimana di Pasqua, II del salterio

Sabato 6 At 4,13-21 Sal 117 Mc 16,9-15 <i>Andate in tutto il mondo, proclamate il vangelo.</i>	ore 8 S. Messa segue novena alla Divina Misericordia
Domenica 7 Aprile II domenica di Pasqua o della Divina Misericordia At 5,12-16 Sal 117 Ap 1,9-11.12 Gv 20,19-31 <i>Otto giorni dopo venne Gesù.</i>	ore 8 S. Rosario ore 8.30 S. Messa <i>(in suffragio di Vezzani Adelco e Predieri Olga)</i> ore 11 S. Messa
Lunedì 8 ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE <i>(si posticipa ad oggi cadendo il 25/3 in settimana santa)</i> Is 7,10-14; 8,10 Sal 39 Eb 10,4-10 Lc 1,26-38 <i>Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce</i>	ore 8 S. Messa
Martedì 9 At 4, 32-37 Sal 92 Gv 3,7b-15 <i>Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo.</i>	ore 8 S. Messa
Mercoledì 10 At 5,17-26 Sal 33 Gv 3,16-21 <i>Dio ha mandato il Figlio nel mondo, perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.</i>	ore 8 S. Messa <i>(in suffragio di Vittoria Gelmini)</i>
Giovedì 11 S. Stanislao At 5, 27-33 Sal 33 Gv 3, 31-36 <i>Il Padre ama il Figlio e gli ha dato in mano ogni cosa.</i>	ore 8 S. Messa ore 20.30 S. Rosario guidato dal gruppo Madonna di Fatima
Venerdì 12 At 5,34-42 Sal 26 Gv 6,1-15 <i>Gesù distribuì i pani a quelli che erano seduti, quanto e volevano.</i>	ore 20.45 Adorazione Eucaristica con S. Rosario segue S. Messa <i>con il gruppo di preghiera di Padre Pio</i> <i>(in suffragio def. fam. Vigolo e Bernini)</i>
Sabato 13 At 6, 1-7 Sal 32 Gv 6, 16-21 <i>Videro Gesù che camminava sul mare.</i>	ore 11 Battesimo ore 18.30 S. Messa prefestiva <i>(in suff. Nedo Bianchi - animata dal coro piccoli amici di Rolando)</i>
Domenica 14 Aprile III domenica di Pasqua At 3,13-15.17-19 Sal 4 1Gv 2,1-5a Lc 24,35-48 <i>Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno</i>	ore 8 S. Rosario ore 8.30 S. Messa <i>(in suffragio di Vezzani Adelco e Predieri Olga)</i> ore 11 S. Messa
Per offerte per le necessità della parrocchia IBAN "parrocchia san giorgio martire" IT34Y0200866451000028449535	

Canto di inizio

***Cristo è risorto, alleluia!
Vinta è ormai la morte, alleluia!***

Canti l'universo, alleluia, un inno di gioia al nostro Redentor.
Con la sua morte, alleluia, ha ridato all'uomo la vera libertà.
Segno di speranza, alleluia, luce di salvezza per questa umanità.

Atto penitenziale

***Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle,
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle,
di pregare per me il Signore Dio nostro.***

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni
i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

*Kyrie, eleison. Kyrie, eleison.
Christe, eleison. Christe, eleison.
Kyrie, eleison. Kyrie, eleison.*

*Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi,
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito santo
nella gloria di Dio Padre. Amen.*

oppure, se in canto

*Gloria in excelsis Deo,
et in terra pax hominibus bonae voluntatis
Laudamus te. Benedicimus te. Adoramus te.
Glorificamus te. Gratias agimus tibi
propter magnam gloriam tuam.
Domine Deus, Rex caelestis, Deus Pater omnipotens.
Domine fili unigenite, Iesu Christe.
Domine Deus, Agnus Dei, Filius patris.
Qui tollis peccata mundi, miserere nobis.
Qui tollis peccata mundi suscipe deprecationem nostram.
Qui sedes ad dexteram patris miserere nobis.
Quoniam tu solus sanctus. Tu solus Dominus.
Tu solus Altissimus, Iesu Christe.
Cum Sancto Spiritu in gloria Dei Patris. Amen*

Preghiamo. O Padre, che in questo giorno santo ci fai vivere
la Pasqua del tuo Figlio, fa' di noi un cuore solo e un'anima
sola, perché lo riconosciamo presente in mezzo a noi e lo
testimoniamo vivente nel mondo. Egli è Dio, e vive e regna
con te [...] per tutti i secoli dei secoli. . **Amen**

Prima Lettura *Dagli atti degli apostoli*

La moltitudine di coloro che erano diventati credenti
aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno
considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma
fra loro tutto era comune.

Con grande forza gli apostoli davano testimonianza
della risurrezione del Signore Gesù e tutti godevano di
grande favore. Nessuno infatti tra loro era bisognoso,
perché quanti possedevano campi o case li
vendevano, portavano il ricavato di ciò che era stato
venduto e lo deponevano ai piedi degli apostoli; poi
veniva distribuito a ciascuno secondo il suo bisogno.

Salmo Responsoriale

***Rendete grazie al Signore perché è buono:
il suo amore è per sempre***

Dica Israele: «Il suo amore è per sempre».
Dica la casa di Aronne: «Il suo amore è per sempre».
Dicano quelli che temono il Signore:
«Il suo amore è per sempre». Rit.

La destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto prodezze.
Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere
del Signore. Il Signore mi ha castigato duramente,
ma non mi ha consegnato alla morte. Rit.

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.
Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi.
Questo è il giorno che ha fatto il Signore:
rallegriamoci in esso ed esultiamo! Rit.

Seconda Lettura

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, chiunque crede che Gesù è il Cristo, è stato
generato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama
anche chi da lui è stato generato.

In questo conosciamo di amare i figli di Dio: quando
amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti. In
questo infatti consiste l'amore di Dio, nell'osservare i
suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono
gravosi. Chiunque è stato generato da Dio vince il
mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la
nostra fede. E chi è che vince il mondo se non chi crede
che Gesù è il Figlio di Dio? Egli è colui che è venuto
con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l'acqua
soltanto, ma con l'acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito
che dà testimonianza, perché lo Spirito è la verità.

Sequenza

(si resta seduti)

***Alla vittima pasquale, s'innalzi oggi il sacrificio di lode.
L'agnello ha redento il suo gregge,
l'Innocente ha riconciato noi peccatori col Padre.
Morte e Vita si sono affrontate in un prodigioso duello.
Il Signore della vita era morto; ma ora, vivo, trionfa.
«Raccontaci, Maria: che hai visto sulla via?»
«La tomba del Cristo vivente, la gloria del Cristo risorto,
e gli angeli suoi testimoni, il sudario e le sue vesti.
Cristo, mia speranza, è risorto; e vi precede in Galilea».
Sì, ne siamo certi: Cristo è davvero risorto.
Tu, Re vittorioso, portaci la tua salvezza.***

oppure in canto:

*Víctmæ pascháli láudes: ímmolent Christiáni.
Agnus redémit oves: Christus ínnocens Patri
reconciliávit peccatóres. Mors et víta duélló
conflíxére mirándo: dux vítæ mórtuus, regnat vívus.
Dic nobis, María, quid vídísti in vía?
Sepúlcrum Christi vivéntis: et glóriam vídi resurgéntis.
Angélicos testes, sudárium, et vestes.*

*Surréxit Christus spes mea: præcédit vos in Gallæam.
Scimus Christum surrexisse a mórtuis
vere: tu nobis, victor Rex, miserére.*

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia

Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto;
beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!

Alleluia.

Vangelo *Dal Vangelo secondo Giovanni*

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Professione di Fede

*Credo in un solo Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli.
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;
generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza
discese dal cielo; (si china il capo)
e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno
della Vergine Maria e si è fatto uomo. (si rialza)
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture;
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo, che è Signore e da la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio
e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.
Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà. Amen.*

Preghiera dei fedeli

R. Dio della misericordia e della pace, ascoltaci

Canto di offertorio

Gioia del cuore, Gesù Signore, nel tuo regno ci condurrà.
Per noi sei morto, per noi Risorto: dalla morte ci salverai.

Con noi nel pianto, con noi nel canto:

tu dalla croce doni la pace, vita per sempre. Alleluia!

Con te vittoria, con te la gloria:

oltre la croce splende la luce, gioia per sempre. Alleluia!

Festa del cuore, Gesù Pastore, nel deserto ci guiderai.

Per noi sei cibo, sei pane vivo, nella vita ci sosterrai.

Con noi cammini, su noi Ti chini:

in ogni istante tu sei presente, dono sicuro. Alleluia!

Con te giustizia, in te letizia:

nelle tue mani i nostri nomi, l'oggi e il futuro. Alleluia!

Canto di comunione

***Oggi il Cristo ha vinto la morte,
dona ai credenti la vita immortale,
attorno alla mensa raduna i fratelli,
li manda nel mondo a donare la pace.***

***Giorno di gioia, giorno d'amore,
giorno di speranza per la vita d'ogni uomo
è il giorno del Signore.***

Il dubbio prese Tommaso, assente,
toccar con mano aveva in mente;
costato aperto, le mani ferite
del Cristo vivo l'apostolo vide.
«Mio Dio, sei tu, e mio Signore!»
con fede viva noi oggi diciamo;
riuniti attorno all'altare t'accogliamo:
tu doni, o Cristo, alla fede il vigore. **Rit.**

Radiosa luce inonda la terra,
la tua Pasqua la rende più bella;
nel tempo noi andiamo incontro
alla domenica senza tramonto.
«Maranathà!» la tua Sposa invoca,
con fede viva anche noi diciamo;
riuniti attorno all'altare t'accogliamo:
il tuo Pane speranza in noi rinnova. **Rit.**

A te, o Padre, del mondo creatore per tuo Figlio,
Gesù redentore nel tuo Amore, di santità sorgente,
onore e gloria a te da ogni vivente.
«La nostra Pasqua tu sei, o Signore»
con fede viva noi oggi diciamo;
riuniti attorno all'altare t'accogliamo:
la nostra vita irradi il tuo splendore. **Rit.**

Canto di ringraziamento

***Cristo risusciti in tutti i cuori.
Cristo si celebri, Cristo si adori. Gloria al Signor!***

Cantate, o popoli del regno umano,
Cristo sovrano! Gloria al Signor! **Rit.**

Noi risorgiamo in Te, Dio Salvatore,
Cristo Signore. Gloria al Signor! **Rit.**

Tutti lo acclamano, angeli e santi,
la terra canti. Gloria al Signor! **Rit.**

Canto finale

***Regina caeli, letare, alleluia:
quia Quem meruisti portare, alleluia,
resurrexit sicut dixit, alleluia.
Ora pro nobis Deum. Alleluia***